



COMUNE DI BARISCIANO

Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 10 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862 89565 – Tel. e Fax 0862 89225 –
www.comunebarisciano.it

e-mail: comunediBarisciano@libero.it; amministrazione@pec.comunebarisciano.it

Prot. n. 4339

Barisciano, 04.06.2014

**Alla portavoce del Comitato
Presidenti di
Consorzio Barisciano e Frazioni**

OGGETTO: DISCIPLINARE “CRITERI PRIORITA’ RICOSTRUZIONE” E “GRADUATORIA PRIORITA’ COMUNE DI BARISCIANO.

Si riscontra l'istanza a firma della SV, acquisita al protocollo comunale in data 15/05/2014, precisando quanto segue.

Premetto innanzitutto, in relazione al di lei lamentato non confronto con i presidenti dei consorzi, che la S.V. aveva avuto assicurazioni da parte mia in merito e che era stato tra di noi convenuto, nel corso di una delle numerose telefonate di confronto, che il predetto incontro sarebbe dovuto avvenire subito dopo lo svolgimento delle elezioni regionali; evidentemente, per ragioni che ignoro, la SV ha ritenuto diversamente e non mi ha neanche invitato a partecipare alla predetta riunione nella quale poteva realizzarsi il tanto auspicato incontro/confronto.

Preciso poi che alla Sua nota non è allegato alcun verbale della riunione tenutasi in data 13 maggio 2014, cui si riferisce, dal quale lo scrivente possa evincere il numero dei presenti, il nominativo, la titolarità a presenziare alla riunione, né un verbale contenente un sommario resoconto della stessa. Non risulta, poi, da nessun documento allegato all'istanza che il contenuto della stessa sia stato illustrato all'assemblea e che i componenti abbiano proceduto con una regolare votazione ad approvarla, dopo averne presa puntuale visione. Non risulta, in sostanza, affatto documentata la reale e concreta partecipazione e condivisione della Sua nota da parte dei presidenti di consorzio. Al riguardo le chiedo: i Presidenti dei Consorzi coinvolti nella ricostruzione sono ben 70, solo per la prima graduatoria, quanti sono quelli che hanno partecipato alla riunione del 13 maggio e quanto quelli che aderiscono alla Sua posizione?

Entrando nel merito della questione, chiarisco che il consiglio comunale del comune da me amministrato si è espresso sul Disciplinare in argomento con una seduta evidentemente pubblica e partecipata nel corso della quale, con espressa delibera approvata a larga maggioranza e nella quale il gruppo di minoranza ha espresso un voto di mera astensione, ha approvato pienamente il documento contenente gli indirizzi da Lei ora contestati.

Orbene, mentre da una parte le istituzioni comunali democraticamente scelte dai cittadini di Barisciano assumono legittimamente i criteri di priorità della ricostruzione, dall'altra è dagli articoli apparsi sul web che vengo a sapere che in questa riunione hanno partecipato anche *imprenditori, tecnici e amministratori di altri comuni* che, invece, non risultano titolati a decidere le priorità della ricostruzione in quanto o portatori

di interessi economici o rappresentanti di altri enti. Si badi bene che mia vuole è una semplice constatazione, dato che la riunione ha rivestito un carattere privato e ognuno è legittimato a rivolgere l'invito a partecipare a chiunque.

Non avendo resoconti di riunione da visionare nell'interesse del comune, l'unico resoconto della riunione a mia conoscenza è un articolo riportato su un sito web, nel quale ci si limita a rimarcare "**l'inadeguatezza dell'operato del Sindaco di Barisciano** rispetto alla soluzione dei problemi della ricostruzione"(giudizio peraltro condiviso dal coordinatore dei Sindaci). L'articolo prosegue con l'invito a candidare in contrapposizione al solito pupazzo preordinato e propinato dal locale clan del PD la S.V; infine sempre nell'articolosi auspica un " cambiamento **pienamente condiviso** dal candidato Emilio Nusca e ritenuto indispensabile perché Barisciano possa uscire dalla **mediocrità culturale ed amministrativa** in cui è stato catapultato da scelte politiche scellerate prese a discapito della collettività da una sparuta quanto insignificante enclava che rappresenta ben circoscritti e **meschini interessi** nutriti a discapito di quelli di intere generazioni".

Ebbene, alla luce di quanto sopra più che di una riunione di un comitato dei presidenti di consorzi nei confronti del quale, ho avuto sempre un grande rispetto e spirito di collaborazione, come la S.V. può testimoniare essendoci più volte incontrati per sorbire piacevolmente qualche caffè confrontatoci sui problemi legati alla ricostruzione, la conviviale del 13 maggio appare come una sorta di comitato elettorale in favore di un candidato alle elezioni Regionali. Ho inteso, appunto, rispondere all'istanza della S.V. dopo le elezioni Regionali per non influenzare il voto e i convincimenti politici dei partecipanti alla riunione. E' ovvio che gli apprezzamenti sulla mia persona, riportati nell'articolo del sito Web sopra citato, appaiono al sottoscritto formulati con un linguaggio e insinuazioni che a mio parere superano il diritto di critica politica, saranno oggetto nei prossimi giorni di una denuncia querela.

Ciò premesso, in attesa di ricevere gli atti di cui sopra (verbale riunione sottoscritto dai partecipanti) con la presente vengo a riscontrare le osservazioni agli indirizzi contenuti nel disciplinare "criteri e priorità ricostruzione" e relativa graduatoria.

Naturalmente non posso non osservare che la delibera è stata pubblicata all'albo pretorio del comune in data 31/3/2014 e quindi erano pubblicamente noti i criteri adottati dall'Amministrazione comunale. Non mi risulta che sia stata convocata immediatamente una riunione del Comitato dei Presidenti per analizzare il contenuto degli indirizzi riportati nell'atto amministrativo, né sono state formulate immediatamente le osservazioni riportate nell'istanza in argomento, invece le critiche agli indirizzi sono state formulate e ufficializzate solo dopo la pubblicazione della relativa graduatoria. Ritengo, al riguardo e in via preliminare precisare che purtroppo una graduatoria, comunque venga formulata e sulla base di qualsiasi criterio, avrà sempre posizioni all'interno della stessa che possono portare a una soddisfazione o a una delusione e preoccupazione. La graduatoria pubblicata in data 05/05/2014 è un documento provvisorio sul quale sono in corso da parte dei presidenti dei consorzi delle osservazioni e richieste di modifica. Non appena completato l'esame delle varie osservazioni la graduatoria sarà approvata con atto amministrativo e ripubblicata nella versione definitiva.

Venendo al merito di alcune osservazioni, si cita al punto 3. dell'istanza l'art. 11 del decreto USRC n. 1 del 6/2/2014 che dispone "I criteri relativi alle priorità approvati dai Comuni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono comunque garantire la coerenza con il Piano di Ricostruzione". Il piano di ricostruzione, nella scheda "modalità di attuazione - parte F", prevede nei vari ambiti e nella prima fase di attuazioni la priorità di tutti gli aggregati all'interno dei quali sono ricomprese prime abitazioni. E' ovvio che la necessità di formulare una graduatoria è scaturita dalla evidente preoccupazione che i fondi a disposizione non appaiono sufficienti al momento a poter finanziare tutti gli aggregati ricompresi nella prima fase. Infatti per gli interventi riportati nella graduatoria la somma stimata è pari a circa €. 121.000.000,00. Inoltre la graduatoria è funzionale all'esigenza di una pianificazione temporale finalizzata anche a superare il problema, lamentato dalla S.V., che le priorità fossero stabilite dai tecnici incaricati in base alle proprie esigenze.

Per quanto riguarda il coordinamento di più aggregati se è vero che il PDR prevede la possibilità di una cantierizzazione comune, di fatto questa sarebbe attuabile solo nel caso di una individuazione di comparti. Questa attuazione della ricostruzione comporterebbe come conseguenza la circostanza di non dover tener conto delle priorità sociali e del rientro della popolazione. Supponiamo per esempio che ci siano aggregati con prime abitazioni limitrofe o viciniori ad aggregati con solo seconde residenze, per evitare che gli abitanti, come ipotizzato nell'istanza, siano costretti ad abbandonare le abitazioni appena riparate, si dovrebbe



intervenire anche su questi complessi edilizi a scapito di prime abitazioni ubicate in altre zone del centro abitato. A parere del sottoscritto, l'ipotesi formulata potrebbe essere facilmente risolta con semplici interventi già previsti nei piani di sicurezza e di coordinamento e parlo di ponteggi, anditi passerelle ecc..Peraltro non sembra che tale circostanza di abbandono delle abitazione sia mai avvenuto per interventi non riconducibili al terremoto e realizzati prima dell'evento sismico del 6 aprile 2009.

Per quanto riguarda l'osservazione riportata nell'istanza che recita "Vi sono casi, affatto rari e facilmente censibili, in cui i lavori su un aggregato coinvolgono cavità,viabilità, accessi, utenze e sottoservizi comuni a più aggregati" non si può non evidenziare che la formazione dei PDR è stata attuata in osservanza alle procedure previste dall'art. 6 del decreto n. 3 del 9/3/2010. In particolare il comma 5 dell'art. 6 prevede che il Sindaco con apposito avviso richiede ai proprietari interessati di presentare proposte d'intervento relativi ai propri immobili. Questa fase è stata regolarmente attuata dal Comune di Barisciano che ha recepito le proposte d'intervento inoltrate. Gli aggregati sono stati regolarmente pubblicati e sono stati costituiti i consorzi previo recepimento di eventuali osservazioni circa la continuità strutturale ecc.. Successivamente sono stati elaborati i PDR che una volta adottati sono stati regolarmente pubblicati.

Risulta evidente che durante il procedimento Amministrativo, che ha portato alla definitiva approvazione dei PDR, i proprietari e/o i soggetti interessati hanno più volte avuto la possibilità di formulare, nei modi e tempi indicati dalla legge, eventuali osservazioni agli atti ed elaborati proposti ed approvati dall'Amm.ne Comunale. Quindi essendo esaurito l'iter amministrativo di formazione del PDR ed essendo stato il predetto ampiamente e democraticamente partecipato, in più di una fase, non solo dagli enti ma anche dai proprietari e da ogni portatore di interesse, ritengo assolutamente impraticabile -se non in astratto "riprendo" il procedimento di formazione e approvazione del PDR con le evidenti conseguenze burocratiche inerenti un reiterato coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati e ricadenti sulla impossibilità di concessione degli indennizzi- la possibilità di riunire adesso più aggregati, alla luce di una semplice constatazione di un loro collegamentomediante cavità ipogee e senza quindi neanche dimostrare una continuitàstrutturale.

Al riguardo si dovrebbe, riadattare e riapprovare gli aggregati (previa proposta di aggregato o d'intervento istruttoria del comune), ricostituire i consorzi rimodulando le superfici dichiarate, le quote dei proprietari ecc.. insomma iniziare di nuovo tutto quello che abbiamo completato.

Inoltre nella Sua si parla di viabilità, di accessi, utenze e sottoservizi comuni a più aggregati, sottacendo che questi ultimi interventi sono di competenza dell'Amministrazionecomunale e quindi soggetti al rispetto delle leggi in materia di appalti pubblici non delegabili al privato.

Riguardo ilrange delle dieci posizioni, si chiarisce che il predetto è stato stabilito convenzionalmente al fine di assicurare che l'avvio dei cantieri coordinati possa avvenire presumibilmente nello stesso periodo temporale.

Per quanto riguarda la contestata farraginosità del procedimento di calcolo del punteggio relativo alla cantierabilità dell'aggregato è opportuno sottolineare che, nel caso di circostanze concomitanti, è stato necessario adottare la soluzione preminente in quanto, per esempio, se lungo un lato lungo 30 mt. è presente una proprietà privata della lunghezza di 1 mt.. sarebbe stato assurdo assegnare un punteggio pari a punti 3 per la presenza di una circostanza che, ai fini pratici, non comporta un vantaggio nella cantierizzazione. Si osserva inoltre che un punteggio massimo, pari a 12, per la localizzazione dell'intervento, svislisce le priorità sociali. Di fatto applicando alla graduatoria una riduzione del punteggio relativo alla localizzazione degli aggregati pari a 1/3 (quindi un punteggio massimo pari a 8 punti) si osserva quanto segue:

- Per 29 aggregati la posizione in graduatoria è esattamente la stessa;
- Per 26 aggregati la posizione in graduatori varia di una posizione in più o in meno;
- Per 11 aggregati la posizione in graduatoria varia di due posizioni in più o in meno;
- Per 11 aggregati la posizione in graduatoria varia di tre posizioni in più o in meno;
- Per 5 aggregati la posizione in graduatoria varia di quattro posizioni in più o in meno;
- Per 5 aggregati la posizione in graduatoria varia di cinque posizioni in più o in meno.

In sostanza per il 92,50% degli aggregati inseriti nella graduatoria di fatto non varia il range teorico delle 10 posizioni. In definitiva quindi, come peraltro affermato nell'istanza, è stato ridotto nella maggior parte dei casi il punteggio, non influenzando che in modo marginale sulle posizioni occupate dai singoli aggregati nella graduatoria.

La prima parte del punto 4 dell'istanza si riferisce nona una critica ai criteri di carattere generale ma al singolo caso che sarà oggetto di approfondimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'ironia circa il rientro dei deceduti nelle proprie abitazioni appare fuori luogo e comunque l'inserimento di tale criterio è dovuto essenzialmente alla necessità di inserire tali casi nella prima graduatoria in quanto la normativa prevede che in tale fattispecie l'entità del contributo sia equiparata a quella spettante per

l'abitazione principale. E' comunque opportuno sottolineare che nella graduatoria la somma dei componenti dei nuclei familiari è pari a 333. Le persone decedute sono 18 pari al 5.41%, percentuale davvero poco significativa. Inoltre gli aggregati che sono stati inseriti nella graduatoria con un'abitazione in cui risiedeva una solo abitante deceduto in seguito sono solo 6.

Anche il caso del bene alienato dopo il 6 aprile 2009 sarà oggetto di approfondimento da parte dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'eventuale riconoscimento di un ulteriore punteggio per coloro che sono alloggiati nei MAP, non sembra che la normativa attuale preveda un sorta di precedenza rispetto a coloro che hanno optato per una diversa sistemazione.

Per quanto riguarda lo sperpero di denaro pubblico ipotizzato nella sua istanza, il sottoscritto precisa di avere una visione della ricostruzione e dei metodi per attuarla spesso diversa da quanto previsto nella complessa normativa in materia, ma il dovere di un Sindaco è quello di rispettare le leggi e le normative attuali. Una ricostruzione che ha come presupposto l'intervento strutturale sull'intero aggregato senza tener conto se il complesso edilizio presenta, come indicato dalla S.V. cantine pagliai ecc. ,è prevista dalla normativa attualmente in vigore, che anzi vieta di fatto l'intervento sulla singola unità immobiliare presente in un aggregato.

Infine intendo analizzare le conseguenze economiche della graduatoria ponendo in relazione il costo degli interventi con il numero delle persone che potranno ristrutturare la propria abitazione e quindi rientrare nelle stesse. Il costo degli interventi sono stati desunti dal PDR non avendo dati economici certi desumibili da schede parametriche di prima fase. Al contrario del Comune dell'Aquila infatti nel cratere è stato scelto di considerare le schede parametriche come allegato al progetto esecutivo.

Ipotizzo pertanto gruppi di 10 aggregati che potrebbero essere invitati a predisporre i progetti e quindi a pervenire a un provvedimento di concessione del contributo:

n.d'ordine graduatoria	Importo complessivo interventi	Numero componenti nuclei familiari al netto dei deceduti	Importo medio per componenti nuclei familiari
1.....10	€. 21.240.322,57	80	€. 265.504,03
11....20	€. 18.418.901,79	64	€. 287.795,34
21....30	€. 16.403.584,03	43	€. 381.478,70
31....40	€. 10.830.004,37	33	€. 328.181,95
41.....50	€. 8.822.864,43	30	€. 315.102,30
51.....60	€. 7.992.862,63	23	€. 347.515,77
61.....70	€.10.147.717,18	14	€. 724.836,94
71.....80	€. 9.419.216,21	17	€. 554.071,54
81.....90	€.10.612.526,10	11	€. 964.775,10
91.....94	€. 4.664.698,92	4	€. 2.332.199,46

Dal prospetto che precede è evidente, come peraltro ovvio, che più si sale nella graduatoria e maggiorerisulta l'incidenza dei costi per componente dei nuclei familiari. Si rileva una sola anomalia che interessa il range che va dal n. d'ordine 21 al n. d'ordine 30 dovuta alla presenza in queste posizioni di due aggregati il cui costo è particolarmente elevato. In definitiva, a parità di spesa, l'ordine della graduatoria favorisce il rientro di un maggior numero di abitanti, scopo prioritario della ricostruzione.

Distinti saluti.


SINDACO
Francesco Di Raolo